

Itinerario temporaneo, generato dall'utente 1910

Lunghezza totale 58.3 km
Tipo di bicicletta consigliato Ibrida
Tempo di percorrenza a piedi 15:26 (hh:min)
Tempo di percorrenza in bici 03:11 (hh:min)
Dislivello in salita 421 m
Dislivello in discesa 344 m
Quota massima 172 m
Difficoltà a piedi Media
Difficoltà in bicicletta Media
Pavimentato 90 %
Strade sterrate e carrareccie 9 %
Mulattiere e sentieri 1 %
Ciclabilità 100 %
Su percorso protetto 17 %

Descrizione

Itinerario temporaneo, generato dall'utente 1910

Profilo altimetrico



Rif.	km parziali	km totali	Descrizione
	0.0	0.0	teniamo la destra in via Francesca entrando a Grazie
	0.7	0.7	in centro al paese seguiamo dritto, imboccando a destra via San Pio X possiamo visitare il Santuario e la zona naturalistica dell'attracco fluviale
	0.3	0.9	usciti dal borgo seguiamo dritto sulla ciclabile per Rivalta
	2.0	3.0	al termine della ciclabile imbocchiamo la strada a sinistra entrando a Rivalta
	1.1	4.1	in centro a Rivalta seguiamo dritto seguendo la strada principale
	0.9	4.9	al bivio a Y teniamo la destra in Strada Caminiana
	5.3	10.2	alla precedenza teniamo la destra e attraversiamo Sacca lungo la strada principale
	0.6	10.8	uscendo dal paese seguiamo dritto nella strada senza uscita
	0.3	11.2	al termine della strada asfaltata seguiamo dritto sulla ciclabile per Goito
	2.2	13.3	al termine della ciclabile svoltiamo a destra verso il vicino campo sportivo
	0.2	13.5	al termine della strada asfaltata seguiamo dritto sul Lungo Mincio degli Arimanni attraversando il parco rivierasco di Goito
	0.5	14.0	nei pressi di una fontanella teniamo la destra costeggiando sempre il fiume
	0.5	14.5	al termine del sentiero saliamo le scalette e attraversiamo la SS 236 e, scesi alcuni gradini accanto al ponte, seguiamo nel parco rivierasco sempre seguendo il fiume
	0.1	14.6	superiamo due ruote idrauliche ancora funzionanti che forniscono energia elettrica ad un bar
	0.2	14.7	seguiamo la ciclabile che attraversa il parco rivierasco e nei pressi di una passerella seguiamo dritto sui sentieri del parco
	0.8	15.6	al termine della ciclabile imbocchiamo la strada asfaltata a destra
	0.5	16.0	ignoriamo a sinistra strada Lorenzina Costa e seguiamo dritto attraversando località Torre

	2.1	18.1	ignoriamo a sinistra strada Lorenzina Costa
	1.7	19.9	all'incrocio svoltiamo a destra entrando a Falzoni
	0.0	19.9	subito dopo lo bivio a Y teniamo la sinistra per Ferri
	0.3	20.2	attraversiamo la strada asfaltata e seguiamo dritto per Ferri lungo una carrareccia
	0.8	20.9	al termine della cazzozzabile seguiamo dritto sulla strada asfaltata
	0.1	21.1	a Ferri teniamo la destra per la ciclabile Mantova-Peschiera
	0.1	21.2	usciti da Ferri seguiamo dritto lungo la carrareccia
	0.5	21.7	ignoriamo una carrozzabile sulla sinistra e seguiamo dritto
	0.4	22.1	al termine della cazzozzabile seguiamo dritto sulla stradina asfaltata
	0.6	22.7	svoltiamo a destra attraversando il ponte sul Mincio
	0.1	22.7	nei pressi di Pozzolo seguiamo sulla ciclabile che costeggia il Mincio in direzione di Peschiera
	1.2	23.9	imbocchiamo la passerella ciclopedonale sul Mincio in direzione di Volta Mantovana e superiamo una bellissima area di sosta con punto di ristoro per ciclisti
	0.1	24.0	superiamo il ponticello e svoltiamo a sinistra
	0.2	24.2	al primo bivio teniamo la destra seguendo i segnavia
	0.8	25.0	imbocchiamo la passerella per attraversare il canale Virgilio
	0.2	25.2	risaliti le rampe seguiamo dritto sulla ciclabile asfaltata
	0.7	25.9	all'incrocio seguiamo dritto sulla ciclabile
	0.2	26.1	subito dopo attraversiamo una strada asfaltata e seguiamo dritto sulla pista ciclabile che attraversa un bosco
	1.1	27.2	attraversiamo la strada e continuiamo sulla ciclabile a sinistra
	0.2	27.4	seguiamo la ciclabile verso destra
	0.5	27.8	al termine della ciclabile svoltiamo a sinistra

	0.1	28.0	svoltiamo a destra in via Gonzaga per il centro di Volta Mantovana
	0.5	28.5	in Piazza Cantarana svoltiamo a sinistra e subito dopo allo stop la destra
	0.1	28.6	teniamo la destra in via Goito ed attraversiamo la piazza proseguendo sempre dritto
	0.3	28.8	arrivati ad una piazza svoltiamo a sinistra in via 1848
	0.1	28.9	in Piazza Italia svoltiamo a destra in via Bonomi per l'ospedale
	0.2	29.2	arrivati in cima alla salita teniamo la sinistra davanti alla chiesa
	0.2	29.4	in corrispondenza del parcheggio dell'ospedale teniamo la destra in via Tonello
	0.1	29.5	appena usciti dall'abitato teniamo la sinistra in via Montagnoli
	0.8	30.2	attraversiamo la provinciale e seguiamo dritto in via Montagnoli
	0.4	30.6	ignoriamo un primo bivio sulla destra
	0.1	30.7	e subito dopo svoltiamo a destra una strada segnalata dai segnavia del sentiero MG
	0.3	31.0	poco prima di una curva a destra della strada asfaltata imbocchiamo a sinistra una strada bianca
	0.2	31.2	al primo bivio dopo aver imboccato la strada bianca teniamo la destra in discesa
	0.2	31.4	al bivio a Y seguiamo sulla carrareccia di sinistra in salita
	0.9	32.3	in prossimità di una cascina seguiamo dritto sulla strada asfaltata
	0.5	32.8	al bivio teniamo la sinistra
	1.8	34.6	imbocchiamo via Don Pedrini a sinistra
	0.3	34.9	arrivati alla Pieve di Santa Marina svoltiamo a destra sul viale alberato
	0.4	35.2	allo stop seguiamo dritto in Borgo Pieve entrando a Cavriana
	0.4	35.6	allo stop svoltiamo a destra in via Porta Antica
	0.1	35.7	a Cavriana seguiamo la strada per Solferino
	0.4	36.1	usciti dal paese seguiamo sempre dritto sulla SP 13
	1.7	37.8	svoltiamo a destra via Monte

			
	0.4	38.2	svoltiamo a sinistra in via Rivello al Monte
	0.6	38.9	imbocchiamo la provinciale a destra
	0.1	39.0	imbocchiamo a sinistra la strada comunale del Rivello
	0.4	39.4	allo stop svoltiamo a destra per Solferino
	0.4	39.7	in P.zza Marconi proseguiamo dritto
	0.4	40.1	imbocchiamo a sinistra la strada comunale del Rivello per Cavriana
	0.4	40.5	imbocchiamo la provinciale a destra
	0.1	40.6	svoltiamo a sinistra in via Rivello al Monte
	0.6	41.3	al bivio a T svoltiamo a destra
	0.4	41.7	allo stop al termine della discesa svoltiamo a sinistra sulla provinciale per Cavriana
	1.7	43.4	seguiamo la SP 13 fino a Cavriana e proseguiamo dritto per il centro
	0.4	43.8	imbocchiamo la strada in salita verso il centro cittadino
	0.3	44.1	superato il volto svoltiamo a destra e proseguiamo lungo la via principale del paese
	0.3	44.4	a Cavriana seguiamo la strada per Solferino
	0.4	44.8	usciti dal paese proseguiamo sempre dritto sulla SP 13
	1.7	46.5	svoltiamo a destra via Monte
	0.4	46.9	svoltiamo a sinistra in via Rivello al Monte
	0.6	47.5	imbocchiamo la provinciale a destra
	0.1	47.7	imbocchiamo a sinistra la strada comunale del Rivello
	0.4	48.1	allo stop svoltiamo a destra per Solferino
	0.4	48.4	in P.zza Marconi proseguiamo dritto in via XX Settembre
	0.2	48.7	in P.zza Torelli proseguiamo sulla ripida salita di via Ripa Bianca ignorando le diramazioni laterali
	0.6	49.3	in prossimità dell'ingresso alla Rocca la ciclabile per il cimitero

	0.3	49.6	al cimitero seguiamo dritto
	1.0	50.6	arrivati alla strada asfaltata teniamo la sinistra
	0.5	51.0	in prossimità dell'oratorio in località Piccola Vedetta Lombarda ignoriamo le diramazioni laterali e seguiamo sempre dritto
	1.2	52.2	all'incrocio svoltiamo a destra in via Valle Scura
	0.5	52.7	all'incrocio in località Barca teniamo la sinistra in via Fichetto
	0.8	53.6	al bivio teniamo la destra per Astore in via Fichetto
	0.4	54.0	all'incrocio svoltiamo a sinistra per Castiglione d/Stiviere
	0.3	54.3	superiamo il ponte sul torrente Bertocco e teniamo la sinistra
	0.4	54.7	ignoriamo il bivio per S.Maria della Costa e seguiamo dritto
	0.8	55.6	ignoriamo i bivi per S. Maria e Pedercini e seguiamo dritto
	0.3	55.9	ad un bivio a T teniamo la sinistra
	0.4	56.2	ignoriamo un bivio sulla sinistra e seguiamo dritto per Castiglione
	0.4	56.6	attraversiamo la Ss 567 del Benaco e seguiamo dritto in via Porta del Lago entrando a Castiglione delle Stiviere
	0.7	57.3	svoltiamo a sinistra in via Chiassi
	0.1	57.4	svoltiamo a destra ed attraversiamo il parcheggio di P.zza della Repubblica
	0.2	57.6	entriamo nel parco e teniamo sempre la sinistra nei vialetti ghiaiosi
	0.2	57.9	in prossimità del ponte entriamo nel parco pubblico ai piedi del Duomo e teniamo sempre la destra
	0.2	58.1	entriamo nel parco e teniamo sempre la sinistra nei vialetti ghiaiosi
	0.2	58.3	fine

Monumento al bersagliere

Nel corso del Settecento e dell'Ottocento, la città passò alternativamente dai francesi agli austriaci e fu luogo di battaglie per l'indipendenza d'Italia. Proprio sulle sponde del Mincio, il 30 maggio 1848 l'esercito sardo sconfisse gli Austriaci usciti in forze da Verona per sbloccare Mantova assediata. Solo un appropriato uso delle riserve da parte dei Piemontesi decise la sconfitta degli Austriaci - da questo episodio patriottico prese l'avvio l'epopea risorgimentale, che si concluderà con la riunificazione e dichiarazione del Regno d'Italia. Proprio sulle sponde del Mincio, gli ideali di libertà, indipendenza e progresso si radicarono nelle nostre genti e si riversarono in tutto il Paese.

Memoriale della Croce Rossa internazionale

Fu eretto nell'anno centenario della battaglia. Conserva ricordi del suo fondatore, Henry Dunant, e le piastre marmoree con incisi i nomi delle 178 nazioni che fanno parte della più grande associazione umanitaria del mondo. Da questo monumento da dieci anni, in occasione dell'anniversario della battaglia, delegazioni provenienti da tutto il mondo arrivano per partecipare alla nota "Fiaccolata della pace" che vuole ricordare il soccorso dato dalle donne di Solferino e Castiglione delle Stiviere ai soldati feriti e il loro cammino alla ricerca di cure per le loro ferite.

Museo Archeologico dell' Alto Mantovano

Il museo è diviso in quattro sezioni: preistorica, romana, rinascimentale/risorgimentale e un modulo didattico. La disponibilità di infrastrutture, consente di svolgere una intensa attività didattica, editoriale e di ricerca. L' Istituto dispone di una vasta superficie espositiva distribuita su 11 sale e di moderne attrezzature e infrastrutture che gli consentono di svolgere una intensa attività didattica, editoriale e di ricerca (archivi informatizzati, videoteca, laboratori, depositi, ecc.). Recentemente è stata anche riordinata la biblioteca che oggi dispone di un fondo librario ricco di circa 3400 volumi. Il Museo consta di quattro sezioni: preistorica (5 sale), romana (2 sale), rinascimentale / risorgimentale (2 sale) e modulo didattico (2 sale + laboratorio).

L' itinerario si snoda nella prima sezione partendo da reperti riferibili ai periodi glaciali e paleolitici per documentare poi le successive fasi evolutive attraverso gli orizzonti Neolitici e dell' Età del Bronzo; plastici e manufatti illustrano molti millenni di preistoria locale.

Nella seconda sezione sono valorizzati gli elementi relativi alla romanizzazione del territorio; la divisione agraria, gli edifici, la vita e i culti sono documentati attraverso i manufatti di uso quotidiano corredati da plastici, fotografie e rilievi di scavo.

L' itinerario si conclude con uno scorcio di vita rinascimentale, tratto dai preziosi materiali provenienti dalla Rocca gonzaghesca di Cavriana, e con un importante riferimento risorgimentale rappresentato dalla stanza ove soggiornò² Napoleone III dopo la battaglia di Solferino (1859).

Nelle due sale del modulo didattico sono trattate l' evoluzione della specie umana (dall' Australopiteco all' Homo Sapiens), le tecniche applicate alla ricerca archeologica e l' evoluzione delle più importanti `industrie` su osso, litica e ceramica - dell' Uomo preistorico.

Inverno: da martedì a venerdì ore 9.00-12.00; sabato, domenica e festivi ore 9.00-12.00 e 15.00-18.00.

Il museo è chiuso il lunedì, e per tutto il mese di dicembre, salvo particolari richieste.

Museo Storico Aloisiano

Il Museo Storico Aloisiano, aperto al pubblico dal 1969 per iniziativa di monsignor Luigi Bosio, ha sede nel complesso architettonico che ospita la congregazione femminile delle "Vergini di Gesù", fondata nel 1608 da Cinzia, Olimpia e Gridonia Gonzaga, nipoti di San Luigi.

Chiuso dal 26 agosto al 3 settembre 2012

Giugno - ottobre: sabato e domenica solo con visite guidate ore 10.00 - 12.00, 15.00 - 18.00.

Novembre - maggio: sabato e domenica solo con visite guidate ore 10.00 - 12.00, 14.00 - 17.00.

Dal martedì al venerdì solo su prenotazione.

Attenzione: Chiuso dal 26 agosto al 3 settembre 2012

E' un collegio di suore, pertanto per la visita è necessario suonare.

Chiuso dal 26 agosto al 3 settembre 2012

Palazzo Bondoni Pastorio

La casa museo conserva gioielli, arredi, archivio e biblioteca appartenuti ai Gonzaga, signori di Castiglione. Ritratti, pergamene, simboli Chiusura stagionale estiva dal 1 Luglio all` 8 Settembre 2012.

Casa - Museo in un palazzo nobiliare, museo dimora storica

SALA DEI PAESAGGI

Caratterizzata da una VOLTA A VELE tardo rinascimentale, la stanza fu ornata, tra la fine del Settecento e l`inizio dell`Ottocento, con una serie di vedute a monocromo. Nelle lunette, inserite in una struttura a pergola, scorci dei possedimenti Pastorio e del PAESAGGIO DELL`ALTO MANTOVANO si mescolano a libere invenzioni ispirate a ROVINE ROMANE ed espresse con gusto già quasi romantico. Negli affreschi si nota una grande attenzione ai particolari, soprattutto architettonici. Sul soffitto a crociera sono affrescati, sempre a monocromo, EMBLEMI DELLE ARTI, in particolare della musica e del teatro.

PERSONAGGI

Dimora dei Pastorio da quasi sei secoli, il palazzo acquistò l`attuale aspetto verso la metà del Settecento. Nel corso del tempo molti destini si sono intrecciati nelle sue stanze.

I PASTORIO furono per secoli al centro della vita politica, religiosa e culturale della città. Come uomini d`arme ed ecclesiastici raggiunsero posizioni di notevole responsabilità nel governo del Principato e si dedicarono, come imprenditori, alla produzione della seta. All`inizio del XVII secolo, FAUSTO fu il primo ABATE SECOLARE di Castiglione ed ebbe un ruolo decisivo nella beatificazione di LUIGI GONZAGA. Durante i tragici giorni della battaglia del giugno 1859, le sorelle CAROLINA E LUIGIA PASTORIO ospitarono HENRY DUNANT che, osservando le donne castiglionesi mentre curavano i feriti di tutte le nazioni, concepì l`idea di fondare la CROCE ROSSA. Il Generale di Corpo d`Armata GIUSEPPE TELLERA, medaglia d`oro al valor militare, fu il più alto grado dell`esercito italiano caduto in battaglia, alla testa dei suoi soldati, durante la Seconda Guerra Mondiale. La Fondazione conserva le sue memorie e l`archivio della famiglia Telleria.

Nella SALA DEGLI STEMMI sono affrescati gli emblemi delle famiglie mantovane, veronesi e bresciane imparentate coi Pastorio. È una rara galleria di emblemi araldici, affascinanti per il loro significato storico e per il valore simbolico e iconografico.

SIMBOLI

Nell`atrio d`ingresso del palazzo si trova la statua di FRANCESCO GONZAGA, SIGNORE DI CASTIGLIONE, realizzata dallo scultore Giovanni Antonio Carra tra il 1610 e il 1617. Il principe ha al collo l`insegna del Toson d`oro ed è ritratto in abiti da imperatore romano, con sensibilità ancora rinascimentale.

!E MOLTO ALTRO

Come in uno scrigno, la CASA-MUSEO conserva ARREDI, ARCHIVIO e BIBLIOTECA, nonché ampie collezioni di dipinti e stampe originali del palazzo.



